

**FLC CGIL**federazione
lavoratori
della CONOSCENZA**FLC CGIL di Bergamo**

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813

www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 8/03/2018

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 16 - 2018 -

8 marzo: molto ancora resta da fare per il lavoro e per i diritti delle donne

Il lavoro delle donne in Italia continua ad essere caratterizzato da impieghi poco qualificati e sottoccupazione. Record negativi che ci allontanano dai livelli degli altri Paesi europei

I dati contenuti nel [rapporto della Fondazione di Vittorio](#) elaborato in occasione della giornata internazionale della donna, evidenziano quanto “molto resta ancora da fare”. In particolare nonostante la crescita della percentuale delle donne occupate, il **gap tra il tasso di occupazione maschile (67,1%) e femminile (48,9%) resta di oltre 18 punti** (dati provvisori Istat 2017) in Italia, ultima tra gli stati dell'Unione Europea insieme alla Grecia e inferiore solo a Malta.

Inoltre per le donne italiane è **maggiore l'incidenza del lavoro a termine e del ricorso al part-time** (nel 2016 34% contro l'8,6% per gli uomini), specie involontario. Colpisce lo **sbilanciamento nel lavoro indipendente** con la quota femminile ferma al 31%, e in determinati gruppi socio-professionali: se nella fascia alta di imprenditori e dirigenti le donne si attestano al 26,7%, nell'assistenza alle persone sono l'88,2% nei lavori non qualificati dei servizi sono il 77,6% (elaborazioni su dati Eurostat 2016)”. Il **differenziale di genere si traduce anche in termini di reddito da lavoro**: “nel 2014, ultimi dati disponibili, le donne guadagnano in media il **24% meno** degli uomini (14.482 rispetto a 19.110 euro)”.

http://www.cgil.it/admin_nv47t8g34/wp-content/uploads/2018/03/donne_lavoro_fdv_2018.pdf

[Sul sito Cgil.it le iniziative che la Confederazione, come ogni anno, organizza per l'8 marzo](#)

'Lotto Insieme, come ieri, per domani'. La Cgil ha scelto quest'anno di dedicare la giornata dell'8 Marzo alla **legge 194**, che regola il diritto all'interruzione di gravidanza. A quarant'anni dalla sua applicazione e dopo tante importanti conquiste civili, sociali e culturali delle donne, siamo ancora costrette a lottare per pretenderne la concreta applicazione.

